



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS

Fuga di dati evitata in seno al Servizio delle attività informative della Confederazione

Rapporto del DDPS

11 aprile 2013

1. Riassunto

Nel maggio 2012, nonostante le misure di sicurezza e di protezione messe in atto, un collaboratore del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) ha trafugato una considerevole quantità di dati classificati dai locali del SIC. L'autore dei fatti era una specialista di sistemi che da qualche tempo mostrava difficoltà a integrarsi nel suo contesto professionale, accettava molto difficilmente le decisioni dirigenziali e aveva accumulato lunghi periodi di assenze per motivi di salute. Già prima del furto di dati, il SIC si è adoperato intensamente a favore del collaboratore problematico facendo tutto il possibile per sostenerlo nella sua difficile situazione personale.

Grazie alle sue ottime relazioni con l'economia privata, il SIC ha avuto tempestivamente notizia dei fatti e ha potuto impedire, in collaborazione con le pertinenti autorità di perseguimento penale, un'eventuale consegna di dati a terzi. Immediatamente dopo il furto, il DDPS e il SIC hanno informato tutte le autorità competenti (Presidente della Confederazione, Ministero pubblico della Confederazione, Delegazione delle Commissioni della gestione, Consiglio federale).

Nessun dato è entrato in possesso di persone non autorizzate. Senza le rapide e consequenti reazioni susseguitesisi internamente e esternamente all'Amministrazione, dati dell'intelligence avrebbero potuto essere trasmessi a terzi – in Svizzera o all'estero – oppure diventare di pubblico dominio.

Subito dopo i fatti, il DDPS e il SIC hanno adottato senza indugio le necessarie decisioni dirigenziali. Diversi organi e gruppi di periti interni e esterni all'Amministrazione sono stati incaricati di analizzare la situazione e di individuare le necessità di intervento.

Nella propria sfera di competenza, il SIC ha individuato e avviato 40 misure sia a livello tecnico e organizzativo sia nell'ambito delle limitazioni delle possibilità e dei diritti di accesso. Al proprio livello, il DDPS ha deciso, conformemente alla richiesta presentata dal SIC e alle raccomandazioni del PIO, di potenziare le risorse in materia di personale in seno al SIC. Nei settori Informatica e Sicurezza saranno creati undici nuovi posti di lavoro. Anche la Vigilanza sulle attività informative, in seno alla SG-DDPS, sarà rafforzata a livello di personale e metodologico. I responsabili del SIC e del DDPS hanno pertanto adottato le misure necessarie per impedire efficacemente il ripetersi di simili eventi.

In seguito al furto di dati, il Consiglio federale ha incaricato il DFF di realizzare apposite misure di informazione e formazione in materia di sicurezza delle informazioni all'attenzione dei quadri della Confederazione. Ulteriori miglioramenti nel settore della sicurezza saranno realizzati con l'adozione di una nuova legge in materia di protezione delle informazioni, attualmente in fase di elaborazione sotto la direzione del DDPS. La relativa procedura di consultazione è prevista in tempi brevi.

Dal punto di vista del DDPS si può concludere in via riassuntiva che le misure necessarie in seguito al furto di dati sono state e sono tuttora adottate e realizzate con estrema rapidità. Poiché la consegna di dati a terzi ha potuto essere impedita, non vi sono stati pregiudizi per la Svizzera e per la sua sicurezza.